

**COMUNE di CASTELFRANCO
DI SOTTO**
Provincia di Pisa



**BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019**

NOTA INTEGRATIVA

Indice

Premessa

1 Il Bilancio Finanziario 2017-2019

- 1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione
 - 1.1.1 - Gli equilibri di competenza
 - 1.1.2 - Gli equilibri di cassa
- 1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV
- 1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE
- 1.4 Nuove regole di finanza pubblica

2 Le risorse finanziarie

- 2.1 Analisi delle entrate
 - 2.1.1 - Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 2.1.2 - Titolo 2 - Trasferimenti correnti
 - 2.1.3 - Titolo 3 - Entrate extratributarie
 - 2.1.4 - Titolo 4 - Entrate in conto capitale
 - 2.1.5 - Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
 - 2.1.6 - Titolo 6 - Accensione prestiti
 - 2.1.7 - Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
 - 2.1.8 - Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

3 La spesa

- 3.1 Analisi delle spese
 - 3.1.1 - Titolo 1 - Spese correnti
 - 3.1.2 - Titolo 2 - Spese in conto capitale
 - 3.1.3 - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie
 - 3.1.4 - Titolo 4 - Rimborso prestiti
 - 3.1.5 - Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
 - 3.1.6 - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

4 Servizi a domanda individuale

5 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

6 Partecipazioni

- 6.1 Le società ed enti partecipati

Premessa

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2017 - 2019 entro la chiusura dell'esercizio 2016, come previsto dalla normativa vigente. L'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla L.164/2016. Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

Per la completa definizione delle nuove regole occorrerà però attendere i tempi della legge di bilancio, che a partire dal 2017 sostituisce la legge di stabilità e a cui la Legge n. 164/2016 rimanda per la definizione di alcuni fondamentali aspetti che illustreremo di seguito. In attesa dei provvedimenti di legge il presente documento di programmazione e il correlato bilancio di previsione è stato predisposto secondo la vigente normativa.

Resta inteso che, non appena la legge di stabilità e le norme che determineranno le variazioni rispetto al 2016 diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2017-2019.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2017- 2019.

TITOLI DELL' ENTRATA	2017	2018	2019
AVANZO e FONDI	599.873,08	0,00	0,00
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	8.588.496,00	8.586.496,00	8.586.496,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	527.702,00	527.702,00	527.702,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.477.919,00	2.477.919,00	2.477.919,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.024.361,00	2.287.000,00	1.185.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	500.000,00	580.000,00	200.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.809.400,00	6.809.400,00	6.809.400,00
Totale	27.527.751,08	27.268.517,00	25.786.517,00

TITOLI DELLA SPESA	2017	2018	2019
DISAVANZO DI			
TITOLO 1 - Spese correnti	11.304.148,00	11.139.117,00	11.141.117,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.940.203,08	2.867.000,00	1.385.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	474.000,00	453.000,00	451.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.809.400,00	6.809.400,00	6.809.400,00
Totale	27.527.751,08	27.268.517,00	25.786.517,00

1.1 GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000.

1.1.1 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Bilancio Corrente

ENTRATA		2017	2018	2019
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	8.588.496,00	8.586.496,00	8.586.496,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	527.702,00	527.702,00	527.702,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	2.477.919,00	2.477.919,00	2.477.919,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+	5.670,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
A) totale entrate correnti		11.599.787,00	11.592.117,00	11.592.117,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	178.361,00	0,00	0,00
Totale entrate bilancio corrente		11.778.148,00	11.592.117,00	11.592.117,00
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO I - Spese correnti	+	11.304.148,00	11.139.117,00	11.141.117,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	474.000,00	453.000,00	451.000,00
B) totale spese titoli I,IV	+	11.778.148,00	11.592.117,00	11.592.117,00
Totale spese bilancio corrente		11.778.148,00	11.592.117,00	11.592.117,00

Bilancio investimenti

ENTRATA		2017	2018	2019
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	+	2.024.361,00	2.287.000,00	1.185.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+			
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	+	500.000,00	580.000,00	200.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	594.203,08	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-			
A) totale entrate conto capitale		3.118.564,08	2.867.000,00	1.385.000,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	178.361,00	0,00	0,00
Totale entrate bilancio		2.940.203,08	2.867.000,00	1.385.000,00
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	+	2.940.203,08	2.867.000,00	1.385.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	+			
B) totale spese titoli II, III		2.940.203,08	2.867.000,00	1.385.000,00
Totale spese bilancio investimenti		2.940.203,08	2.867.000,00	1.385.000,00

Bilancio anticipazioni

	2017	2018	2019
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

	2017	2018	2019
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz.da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00

Servizi per conto terzi

	2017	2018	2019
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.809.400,00	6.809.400,00	6.809.400,00

	2017	2018	2019
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.809.400,00	6.809.400,00	6.809.400,00

1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2017 pari ad € 144.003,85. La stima degli incassi per l'annualità 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 20.856.175,70. Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 17.589.948,77. In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a €3.266.226,93

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2016 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2017-2019, distinto in parte corrente e parte investimenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE)				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		5.670,00	0,00	0,00
Totale spese correnti finanziate con F.P.V. in entrata		5.670,00	0,00	0,00
F.P.V. spese correnti finanziato con F.P.V. in entrata				

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI)				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento		594.203,08	0,00	0,00
Totale spese di investimento finanziate con F.P.V. in entrata		594.203,08	0,00	0,00
F.P.V. spese di investimento finanziato con F.P.V. in entrata				

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2017-2019.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
FDCE media semplice	923.903,38	923.903,38	923.903,38
Accantonamento obbligatorio (%)	70%	85%	100%
IMPORTO ACCANTONATO	646.732,37	785.317,87	923.903,38

1.4 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La recente Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

Per la completa definizione delle nuove regole occorrerà però attendere i tempi della legge di bilancio, che a partire dal 2017 sostituisce la legge di stabilità e a cui la Legge n. 164/2016 rimanda per la definizione di alcuni fondamentali aspetti che illustreremo di seguito.

Le nuove regole

L'art. 9 della Legge n. 243/2012 è fortemente ridimensionato dalla Legge n. 164/2016. Infatti spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e in conto capitale delle entrate e delle spese finali, che ricordiamo sono rappresentate rispettivamente dai primi 5 titoli delle entrate e dai primi 3 titoli della spesa, che vengono sostituiti da un unico e più abbordabile obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra le entrate e le spese finali. Quindi vengono definitivamente abbandonati dei vincoli, mai entrati in vigore, che rischiavano di creare molti problemi ai Comuni. Dal 2020 verrà considerato nei calcoli del pareggio di bilancio sia il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata (sia di parte corrente che in c/capitale), al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il FPV di spesa (correlato a capitoli di spese correnti e in c/capitale), mentre per il triennio 2017/2019 il FPV di entrata e di spesa, con la prossima legge di bilancio, sarà inglobato nei calcoli in questione "...compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale". Pertanto per il triennio 2017/2019 bisognerà necessariamente attendere i tempi della legge di bilancio, che di certo non favoriscono una tempestiva programmazione, per comprendere se i Comuni potranno realmente considerare nei conteggi del pareggio di bilancio anche il FPV ed eventualmente in che misura, anche se in proposito si registra un impegno del Governo a garantire per il prossimo triennio l'utilizzo del FPV, nell'ambito dei conteggi del pareggio di bilancio, in misura pari a quello del 2016. In attesa dei provvedimenti di legge il presente documento di programmazione e il correlato bilancio di previsione è stato predisposto senza considerare il FPV in entrata e spesa.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, da parte del Comune di Castelfranco di Sotto, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016.

2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2017, suddivise secondo la classificazione del bilancio. Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2016. I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, mentre per il 2017 si riferiscono alle previsioni iniziali.

TITOLI DELL' ENTRATA	2017	2016
AVANZO e FONDI	599.873,08	179.951,33
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	8.588.496,00	8.246.496,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	527.702,00	537.502,86
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.477.919,00	2.410.098,14
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.024.361,00	2.006.175,74
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	650.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	500.000,00	650.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.809.400,00	6.809.400,00
Totale	27.527.751,08	27.489.624,07

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016

In sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato con delibera della G.C. n.85 del 22.05.2015 disposto ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.lgs 118/2011 è emerso un risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, negativo, pari ad euro 928.752,84. Successivamente con delibera consiliare n.28 del 06.07.2015 si è stabilito:

-che il maggior disavanzo di amministrazione, di complessivi euro 928.752,84, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, come da prospetto allegato 5/2, alla deliberazione della G.C. 85/2015, verrà recuperato in 30 (trenta) quote annuali costanti pari a euro 30.958,42, da imputare nei singoli Esercizi Finanziari a partire dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 fino al 2044 compreso, mediante le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

-di individuare come fonte di copertura delle quote annuali le entrate correnti genericamente intese.

- di stanziare nei bilanci di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di euro 30.958,42.

DAL RENDICONTO DI RENDICONTO DI GESTIONE 2015 emerge che questo Ente:

-ha realizzato un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad euro 1.730.054,38. A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari ad euro 768.433,33.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in €

2.265.160,56

Di questi € 2.851.394,74 rappresentano la quota accantonata, a sua volta così composta:

- € 2.511.000,00 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016

- € 340.349,74 accantonamenti a fronte di rischi, oneri, spese impreviste e passività potenziali quali eventuali perdite di contenziosi legali.

A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari ad euro - **586.189,18**

2.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l’IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall’abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di “lusso”), il cui gettito previsto per il 2017 ammonta a **€ 3.555.000,00**
- l’addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98. L’aliquota, confermata anche per il 2017, è pari allo 0,80% e la soglia di esenzione è pari ad euro € 10.000,00. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l’anno 2015 e 2016 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad **€1.145.000,00**.
- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione prevista è quella dell’anno 2016 in attesa di approvazione del nuovo PEF 2017 e delle relative tariffe:

Nella **tipologia 3.01** “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, dovrebbe essere allocato il Fondo di solidarietà pari ad euro

2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi **€ 2.477.919,00** e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **Tipologia 1** “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” ammonta ad **€ 1.066.324,00** di cui le voci più significative sono:

- diritti di segreteria (servizi demografici, urbanistica, contratti) € 72.526,00;
- canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) € 240.000,00;
- proventi dai servizi scolastici ed educativi, pari a € 129.620,00;
- proventi dai servizi sportivi € 90.000,00;
- proventi dai cimiteri e dei servizi funebri € 96.000,00;
- concessione servizio distribuzione gas € 39.000,00;
- concessione servizio idrico integrato € 176.000,00;
- concessione servizio depuratore € 77.800,00;

La **tipologia 2** “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” **€ 152.025,00** Le principali voci, al lordo del relativo fondo crediti, sono le seguenti:

- proventi infrazioni codice della strada € 140.000,00;
- proventi infrazioni regolamenti comunali € 12.000,00;

La **tipologia 3** “Interessi attivi” comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall’ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L’importo totale previsto è di **€ 10.000,00**.

Tipologia 4 “Altre entrate da redditi di capitale”, comprende i dividendi da partecipazioni societarie per una previsione di **€ 223.200,00**.

Categoria 5 “Rimborsi e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento **€ 1.026.370,00** Le poste più significative di questa categoria generalmente sono composte da poste compensative della parte spesa e che quindi non incidono sugli equilibri di bilancio come ad esempio:

- IVA per split payment e reverse charge, per una previsione di € 63.000,00.
- spesa personale comitato societa’ € 130.000,00
- indennizzo Cerbaie € 160.000,00
- regolarizzazione in regime di split payment APES € 415.000,00

2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell’ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Si rinvia al piano triennale investimenti 2017-2019 per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l’alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell’Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall’accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall’Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell’Ente.

2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

3. LA SPESA

3.1 ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2017. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

TITOLI DELLA SPESA	2016	2017
DISAVANZO DI		
TITOLO 1 - Spese correnti	11.014.623,01	11.304.148,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.505.712,06	2.940.203,08
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	650.000,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	509.889,00	474.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.809.400,00	6.809.400,00
Totale	27.489.624,07	27.527.751,08

3.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2017 è pari a € **11.304.148,00** tra queste sono compresi

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati	2016	2017
1 - Redditi da lavoro dipendente	3.112.724,03	3.070.645,00
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	146.818,67	177.586,00
3 - Acquisto di beni e servizi	5.083.652,31	5.110.323,00
4 - Trasferimenti correnti	1.297.517,00	1.308.364,00
5 - Trasferimenti di tributi		
6 - Fondi perequativi		
7 - Interessi passivi	360.300,00	350.600,00
8 - Altre spese per redditi da capitale		
9 - Rimborsi e poste correttive delle	7.200,00	12.200,00
10 - Altre spese correnti	1.006.411,00	1.274.430,00
Totale	11.014.623,01	11.304.148,00

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2016 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE),

3.1.1 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2017 per macroaggregati e sono confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2016.

TITOLO 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati	2016	2017
1 - Tributi in conto capitale a carico		
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.729.961,61	2.852.203,08
3 - Contributi agli investimenti	95.170,00	0,00
4 - Altri trasferimenti in conto		
5 - Altre spese in conto capitale	680.580,45	88.000,00
Totale	2.505.712,06	2.940.203,08

Nel triennio 2017-2019 le spese di investimento previste nel piano delle opere risultano così articolate

Anno 2017

Serv.	N°	DESCRIZIONE	2017				
			Legge 10	concessioni	mutui	ALTRI FINANZIAMENTI ENTI	Totale 2017
1		Viabilità e pubbl. illum.					
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA CAPOLUOGO E FRAZIONI (VIABILITA' DI CAMPAGNA-VIE DELLO STADIO- DELLE FONTINE)			350.000		350.000
1	2	ROTATORIE				90.000	90.000
1	3	URBANIZZAZIONI DA COMPLETARE	220.000			200.000	420.000
1	4	MANUTENZIONI STRAORDINARIE (SISTEMAZIONI FOSSE STRADALI - TRATTI MARCIAPIEDI - AMPLIAMENTI Pubblica illuminazione - POTATURA PIANTE)	60.000				60.000
Totale 1			280.000	-	350.000	290.000	920.000
2		INTERVENTI PER LO SPORT E LA SCUOLA					
2	1	IMPIANTI SPORTIVI ADEGUAMENTI			-	100.000	100.000
2	2	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	40.000		150.000	128.000	318.000
Totale 2			40.000	-	150.000	228.000	418.000
3		ALTRI INTERVENTI					
3	1	RINNOVO PARCO MACCHINNE ED ATTREZZATURE	40.000				40.000
Totale 3			40.000	-	-	-	40.000
4		Ambiente ed aree a verde					
4	1	DISCARICA CERRI /STAZIONE ECOLOGICA ORENTANO	20.000			70.000	90.000
4	2	AREE A VERDE ATTREZZATO - MANTENZIONE ALBERATURE - ATTREZZATURE	40.000				40.000
Totale 4			60.000	0	0	70.000	130.000
5		Cimiteri					
5	1	ADEGUAMENTI ED AMPLIAMENTI CIMITERIALI		50.000		400.000	450.000
Totale 5			-	50.000	-	400.000	450.000
6		INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI					
6	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ADEGUAMENTI - RISTRUTTURAZIONI	-				-
Totale 6			-	-	-	-	-
Totale complessivo			420.000	50.000	500.000	988.000	1.958.000

Anno 2018

Serv.	N°	DESCRIZIONE	2018			
			Legge 10	Mutuo	altri finanziamenti	Totale 2018
1		Viabilità e pubbl. illum.				
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA CAPOLUOGO E FRAZIONI (VIABILITA' DI CAMPAGNA-VIE DELLO STADIO- DELLE FONTINE)	100.000	300.000	500.000	900.000
1	2	ROTATORIE				-
1	3	URBANIZZAZIONI DA COMPLETARE			100.000	100.000
1	4	MANUTENZIONI STRAORDINARIE (SISTEMAZIONI FOSSE STRADALI - TRATTI MARCIAPIEDI - AMPLIAMENTI Pubblica illuminazione - POTATURA PIANTE)			100.000	100.000
Totale 1			100.000	300.000	700.000	1.100.000
2		INTERVENTI PER LO SPORT E LA SCUOLA				
2	1	IMPIANTI SPORTIVI ADEGUAMENTI			200.000	200.000
2	2	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	50.000	280.000	50.000	380.000
Totale 2			50.000	280.000	250.000	580.000
3		ALTRI INTERVENTI				
3	1	RINNOVO PARCO MACCHINNE ED ATTREZZATURE			35.000	35.000
Totale 3			-	-	35.000	35.000
4		Ambiente ed aree a verde				
4	1	DISCARICA CERRI /STAZIONE ECOLOGICA ORENTANO			30.000	30.000
4	2	AREE A VERDE ATTREZZATO - MANTENZIONE ALBERATURE - ATTREZZATURE	60.000		40.000	100.000
Totale 4			60.000	0	70.000	130.000
5		Cimiteri				
5	1	ADEGUAMENTI ED AMPLIAMENTI CIMITERIALI			350.000	350.000
Totale 5			-	-	350.000	350.000
6		INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI				
6	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ADEGUAMENTI -RISTRUTTURAZIONI	40.000		500.000	540.000
Totale 6			40.000	-	500.000	540.000
Totale complessivo			250.000	580.000	1.905.000	2.735.000

Anno 2019

Serv.	N°	DESCRIZIONE	2019			
			Legge 10	Mutuo	altri finanziamenti	Totale 2019
1		Viabilità e pubbl. illum.				
1	1	INTERVENTI SU RETE VIARIA CAPOLUOGO E FRAZIONI (VIABILITA' DI CAMPAGNA-VIE DELLO STADIO- DELLE FONTINE)	100.000	200.000	200.000	500.000
1	2	ROTATORIE				-
1	3	URBANIZZAZIONI DA COMPLETARE			100.000	100.000
1	4	MANUTENZIONI STRAORDINARIE (SISTEMAZIONI FOSSE STRADALI - TRATTI MARCIAPIEDI - AMPLIAMENTI Pubblica illuminazione - POTATURA PIANTE)	100.000			100.000
Totale 1			200.000	200.000	300.000	700.000
2		INTERVENTI PER LO SPORT E LA SCUOLA				
2	1	IMPIANTI SPORTIVI ADEGUAMENTI			50.000	50.000
2	2	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	70.000		50.000	120.000
Totale 2			70.000	-	100.000	170.000
3		ALTRI INTERVENTI				
3	1	RINNOVO PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE	35.000			35.000
Totale 3			35.000			35.000
4		Ambiente ed aree a verde				
4	1	DISCARICA CERRI /STAZIONE ECOLOGICA ORENTANO				
4	2	AREE A VERDE ATTREZZATO - MANTENZIONE ALBERATURE - ATTREZZATURE	50.000			50.000
Totale 4			50.000	0	0	50.000
5		Cimiteri				
5	1	ADEGUAMENTI ED AMPLIAMENTI CIMITERIALI			50.000	50.000
Totale 5			-		50.000	50.000
6		INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI				
6	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ADEGUAMENTI -RISTRUTTURAZIONI	50.000		200.000	250.000
Totale 6			50.000	-	200.000	250.000
Totale complessivo			405.000	200.000	650.000	1.255.000

3.1.2 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente. Per il triennio 2017-2019 non si prevedono spese di questo tipo.

3.1.3 LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.1.4 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

3.1.5 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Castelfranco di Sotto.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI	Previsione 2017		
	Spese	Entrate	%
ASILI NIDO*	181.850,00	106.366,00	58,49%
TRASPORTO SCOLASTICO	178.000,00	56.000,00	31,46%
IMPIANTI SPORTIVI	145.900,00	90.000,00	61,69%
CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI COMUNALI	1.600,00	1.000,00	62,50%
TOTALE GENERALE	507.350,00	253.366,00	49,94%

5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari. Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2015, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

6. PARTECIPAZIONI

6. LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Per quanto riguarda gli organismi partecipati da questo Ente si rimanda al DUP 2017-2019 in cui sono state compilate apposite schede nonche' valutazioni dal punto di vista economico finanziario